

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA

*L.R. 5 giugno 2025, n. 24, Interventi di sostegno e protezione sociale in favore di soggetti inseriti in contesti di criminalità affinché siano “liberi di scegliere”*

### ISTITUZIONE CABINA DI REGIA

**VISTO** lo Statuto della Regione;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ed i relativi decreti legislativi di attuazione n. 33 del 14 marzo 2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), per il triennio 2026/2028, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 30 del 29.01.2026;

**VISTA** la legge 4 maggio 1983, n. 184, recante “*Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori*” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante “*Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza*”;

**VISTO** l’articolo 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;

**VISTO** il Decreto interministeriale del 2 aprile 2025 con cui viene adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024–2026;

**VISTA** la legge regionale 5 giugno 2025, n. 24, recante *Interventi di sostegno e protezione sociale in favore di soggetti inseriti in contesti di criminalità affinché siano “liberi di scegliere”*;

**CONSIDERATO** che la citata legge regionale affronta in modo organico e sistematico il tema del rapporto tra minori e criminalità, anche mafiosa, nella consapevolezza che la questione minorile è la genesi culturale e sociale dei fenomeni di criminalità organizzata, ponendo al centro la prevenzione, la tutela e il recupero e mirando ad interrompere la trasmissione intergenerazionale o locale della cultura criminale e mafiosa attraverso interventi educativi, sociali e sanitari coordinati;

**RITENUTO** di dotarsi di una governance integrata in grado di rendere più efficiente l’attuazione della legge e più incisiva l’azione complessiva di promozione della cultura della legalità, della giustizia sociale e della corresponsabilità civica, attraverso una Cabina di Regia che:

- Promuova le finalità della legge;
- Individui i criteri per l’erogazione delle somme stanziare dalla legge e dai successivi emendamenti, per le azioni di sostegno ai minori e alle loro famiglie, che intendano emanciparsi dalla cultura mafiosa;
- Favorisca l’opportuno raccordo tra i diversi soggetti chiamati all’attuazione della legge, garantendo, altresì, un’azione amministrativa unitaria e sinergica, anche attraverso la stipula

- di eventuali Accordi, Protocolli o Convenzioni;
- Elabori una programmazione annuale integrata che eviti duplicazioni di interventi e favorisca un uso efficace delle risorse;
  - Pianifichi con visione pluriennale gli stanziamenti necessari, assicurando la continuità e la sostenibilità delle azioni previste anche mediante l'eventuale coinvolgimento dell'Assemblea Regionale Siciliana;
  - Rafforzi e valorizzi sul territorio regionale il ruolo delle équipes multidisciplinari integrate delle A.S.P., che costituiscono un presidio fondamentale nella presa in carico dei minori e delle famiglie in contesti a rischio, nonché nell'attuazione degli interventi di prevenzione e supporto;
  - Promuova apposite convenzioni tra la Regione Siciliana e le Scuole, le Università, gli Ordini e i Collegi professionali, favorendo il coinvolgimento degli operatori nelle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi e della criminalità organizzata e mafiosa;
  - Promuova il contrasto alla dispersione scolastica anche attraverso programmi scolastici di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;
  - Promuova azioni volte alla formazione professionale e ad adeguate politiche occupazionali, finalizzate all'inclusione lavorativa, attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio;
  - Promuova la conoscenza e la diffusione della legge attraverso idonei strumenti di comunicazione, anche con l'eventuale coinvolgimento di testimonial capaci di parlare con efficacia soprattutto ai più giovani, con l'obiettivo di demistificare il modello e il mito mafioso;
  - Promuova iniziative di comunicazione sull'attuazione della legge;

**RITENUTO** di istituire presso la Presidenza della Regione la suddetta Cabina di Regia così composta:

- Segreteria Generale;
- Assessorato regionale Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro;
- Assessorato regionale della Salute;
- Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- Assessorato Economia;
- Ufficio scolastico regionale (USR);
- Coordinamento regionale U.P.I.
- ANCI Sicilia;
- Città metropolitane;
- Liberi Consorzi Comunali;
- Tribunali per i minorenni;
- Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia;
- Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM);
- Uffici Territoriali del Governo;
- Aziende Sanitarie Provinciali;
- Garante regionale dell'infanzia e dell'Adolescenza;
- Garante regionale per la disabilità;
- Università degli studi di Palermo, Catania, Messina ed Enna.

La Cabina di Regia è presieduta dal Presidente della Regione o suo delegato ed è coordinata dal Segretario Generale. Le funzioni di Segreteria sono svolte dalla Segreteria Generale.

La Cabina di Regia può essere integrata, se del caso, da esperti delle materie oggetto della legge.

## DECRETA

### Art. 1

È istituita presso la Presidenza della Regione la Cabina di Regia con la finalità di coordinare le azioni previste dalla legge regionale 5 giugno 2025, n. 24, recante *Interventi di sostegno e protezione sociale in favore di soggetti inseriti in contesti di criminalità affinché siano "liberi di scegliere"*, così composta:

- Segreteria Generale;
- Assessorato regionale Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro;
- Assessorato regionale della Salute;
- Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- Assessorato Economia;
- Ufficio scolastico regionale (USR);
- Coordinamento regionale U.P.I.
- ANCI Sicilia;
- Città metropolitane;
- Liberi Consorzi Comunali;
- Tribunali per i minorenni;
- Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia;
- Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM);
- Uffici Territoriali del Governo;
- Aziende Sanitarie Provinciali;
- Garante regionale dell'infanzia e dell'Adolescenza;
- Garante regionale per la disabilità;
- Università degli studi di Palermo, Catania, Messina ed Enna.

La Cabina di Regia è presieduta dal Presidente della Regione o suo delegato ed è coordinata dal Segretario Generale. Le funzioni di Segreteria sono svolte dalla Segreteria Generale.

La Cabina di Regia può essere integrata, se del caso, da esperti delle materie oggetto della legge.

### Art. 2

La Cabina di Regia:

- Promuove le finalità della legge;
- Individua i criteri per l'erogazione delle somme stanziare dalla legge e dai successivi emendamenti, per le azioni di sostegno ai minori e alle loro famiglie, che intendano emanciparsi dalla cultura mafiosa;
- Favorisce l'opportuno raccordo tra i diversi soggetti chiamati all'attuazione della legge, garantendo, altresì, un'azione amministrativa unitaria e sinergica, anche attraverso la stipula di eventuali Accordi, Protocolli o Convenzioni;
- Elabora una programmazione annuale integrata che eviti duplicazioni di interventi e favorisca un uso efficace delle risorse;
- Pianifica con visione pluriennale gli stanziamenti necessari, assicurando la continuità e la sostenibilità delle azioni previste anche mediante l'eventuale coinvolgimento dell'Assemblea Regionale Siciliana;
- Rafforza e valorizza sul territorio regionale il ruolo delle équipes multidisciplinari integrate delle A.S.P., che costituiscono un presidio fondamentale nella presa in carico dei minori e delle famiglie in contesti a rischio, nonché nell'attuazione degli interventi di prevenzione e supporto;
- Promuove apposite convenzioni tra la Regione Siciliana e le Scuole, le Università, gli Ordini e i Collegi professionali, favorendo il coinvolgimento degli operatori nelle azioni di

- contrasto ai fenomeni corruttivi e della criminalità organizzata e mafiosa;
- Promuove il contrasto alla dispersione scolastica anche attraverso programmi scolastici di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;
  - Promuove azioni volte alla formazione professionale e ad adeguate politiche occupazionali, finalizzate all'inclusione lavorativa, attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio;
  - Promuove la conoscenza e la diffusione della legge attraverso idonei strumenti di comunicazione, anche con l'eventuale coinvolgimento di testimonial capaci di parlare con efficacia soprattutto ai più giovani, con l'obiettivo di demistificare il modello e il mito mafioso;
  - Promuove iniziative di comunicazione sull'attuazione della legge;

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, secondo la normativa vigente.

**Il Presidente**  
SCHIFANI